



Oggetto: Gioco d'Azzardo, le proposte del Forum delle Associazioni Familiari.

L'impegno della vasta rete delle **Associazioni familiari, riunite nel Forum Nazionale**, è rivolto a dare soddisfazione effettiva alla speranza di ottenere una de-escalation del gioco d'azzardo in Italia. I confini della sopportabilità sociale e umana erano stati oltrepassati da tempo, prima che pervenisse a una contabilità mostruosa: nell'anno 2025 si sono contabilizzati 165,3 miliardi di euro di flusso di puntate e scommesse, con l'assorbimento di 130 milioni di giornate di vita dei cittadini sottratte in un anno alle relazioni interpersonali, agli affetti e alla cura dei figli. Questi numeri essenziali fanno comprendere le dimensioni di un danno sistematico che però non appare per nulla rilevato dalle amministrazioni centrali dello Stato (dicasteri dell'Economia e della Salute).

Finora la questione della dipendenza correlata alle pratiche dell'azzardo è stata inquadrata come una patologia che interessa la persona direttamente che ne è portatrice: mentre il danno più profondo, più prolungato e più disperante riguarda la famiglia. Essa vede compromesso il suo progetto di vita e di benessere con sofferenza che si estende ai figli, al coniuge e a tutta la rete di relazioni di parentela più prossima. Finora la questione delle dipendenze patologiche, intendiamo di tutte le dipendenze patologiche, è stata trattata senza quella *reductio ad unum* che immediatamente è possibile, non appena si volga uno sguardo all'ambiente dove le varie addiction convergono: la famiglia per l'appunto.

Quando dal tabagismo e dall'alcolismo si originano malattie gravi e via via cronicizzantesi, è la famiglia a patirne le conseguenze e per lungo tempo; quando la diffusione dei cibi ipercalorici industriali provoca danni allo sviluppo dei bambini, insieme a questi ultimi tutti i congiunti ne subiscono le conseguenze; quando il gioco d'azzardo provoca la caduta dei livelli di decoro e di dignità della vita quotidiana, il pregiudizio all'esistenza investe tutti, dall'età evolutiva alla coppia genitoriale e agli anziani.

Un ulteriore campo di attenzione (completamente trascurato) studio riguarda il rapporto tra le dipendenze da gioco d'azzardo e il fenomeno incessante della violenza domestica, tanto nelle sue forme "quotidiane" quanto in quelle estreme.

Partendo dalle suesposte osservazioni e ricordando il documento presentato lo scorso 10 giugno in occasione del convegno SCOMMETTERE SUL FUTURO (Quello vero), **il Forum Nazionale della Associazioni Familiari si rivolge alla Camera dei Deputati** segnalando una selezione di priorità assolute, che di seguito sono indicate, dopo avere sintetizzato – a fini esclusivamente espositivi – le conseguenze del danno arrecato.

RICHIESTE AL PARLAMENTO

a) Riconoscere la famiglia quale soggetto autonomo di tutela

Elaborare tecnicamente la normativa affinché la famiglia sia destinataria diretta delle politiche di prevenzione, cura e assistenza, riconoscendo il danno familiare quale componente essenziale del Disturbo da Gioco d'Azzardo.

b) Ripristinare una governance nazionale stabile

Ricostituire l'Osservatorio per il contrasto al gioco d'azzardo (al quale hanno contribuito per oltre 8 anni anche le associazioni familiari) quale organismo consultivo permanente di supporto al Ministero della Salute, con funzioni di osservazione, valutazione delle politiche pubbliche e aggiornamento delle Linee d'Azione.

L'organismo dovrebbe operare con rigorose incompatibilità rispetto agli interessi economici dell'industria delle dipendenze.

c) Ripristinare un Fondo dedicato

Garantire finanziamenti continuativi destinati specificamente alla prevenzione, alla cura e alla riabilitazione del Disturbo da Gioco d'Azzardo, evitando la dispersione delle risorse in fondi indistinti relativi all'insieme delle dipendenze.

d) Rendere obbligatoria la Valutazione dell'Impatto sulla Salute e sulle Famiglie

Ogni provvedimento legislativo riguardante il gioco d'azzardo dovrebbe essere preceduto da una valutazione indipendente riguardante: salute pubblica; famiglie; minori; sicurezza dell'ambiente urbano; rischio di sovraindebitamento; costi sociali.

e) Integrare le politiche sulle dipendenze

Assumere il modello sviluppato per il Disturbo da Gioco d'Azzardo quale riferimento per costruire analoghe strategie nazionali riguardanti: tabagismo; alcol; alimentazione industriale; dipendenze digitali; gaming patologico.

f) Rafforzare la prevenzione nell'età evolutiva per il gioco d'azzardo e altre patologie simili con programmi permanenti rivolti a:

scuole; famiglie; pediatri; consultori; servizi territoriali.

Ricordiamo che nella recente relazione sulle dipendenza presentata dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano, è stato segnalato che il 64% dei giovani ha giocato almeno una volta d'azzardo e, cosa ancora più preoccupante, l'11% degli studenti tra gli 11 e i 13 anni ha dichiarato di aver giocato d'azzardo almeno una volta negli ultimi 12 mesi: il valore più elevato mai registrato.

g) Rafforzare il ruolo delle Regioni e dei Comuni

Valorizzare la programmazione territoriale, confermando gli strumenti che hanno consentito alle amministrazioni locali di intervenire sulla distribuzione dell'offerta, sugli orari di esercizio e sulla tutela dei luoghi sensibili.

h) Riconoscere il danno arrecato a terzi

Integrare stabilmente nelle politiche pubbliche il concetto di **harm to others**, prevedendo indicatori dedicati riguardanti famiglie, minorenni, ambiente di lavoro, comunità locali.

i) Tutelare i caregiver familiari

Prevedere misure specifiche di sostegno per partner, genitori e altri familiari che assistono continuativamente persone affette da Disturbo da Gioco d'Azzardo.

j) Valutare le politiche pubbliche attraverso indicatori di salute

Superare l'utilizzo esclusivo di indicatori economici (raccolta, gettito, concessioni).

Gli indicatori prioritari dovrebbero riguardare: riduzione delle persone con disturbo; riduzione dei danni familiari; riduzione del sovraindebitamento; riduzione della violenza correlata; miglioramento della qualità della vita.

k) Introdurre l' "Early detection"

Promuovere protocolli nazionali per l'individuazione precoce delle situazioni di rischio attraverso medici di medicina generale; medici di pediatria; servizi sociali territoriali; scuole; sistema di medicina del lavoro; consultori familiari

l) Rispettare la gerarchia dei principi

In base all'art. 32 della Costituzione (diritto alla Salute) è fissato il criterio ordinatore dell'azione amministrativa.

8 PROPOSTE PER IL GOVERNO PRESENTATE AL CONVEGNO

"SCOMMETTERE SUL FUTURO (QUELLO VERO) A ROMA LO SCORSO 10 GIUGNO

A tal fine, come segno dell'impegno del Forum Nazionale della Associazioni Familiari per il bene comune del nostro Paese, sentiamo l'esigenza di enumerare un elenco di proposte che intendiamo lanciare per suscitare un serio dialogo aperto non solo ai decisori politici ma alla società intera nel segno della fedeltà al patto costituzionale.

- 1) **Approvazione di una legge quadro su tutto il settore dell'azzardo che abbia come priorità la salute dei cittadini e non il profitto** dei privati e dello Stato, così come affermato da numerose sentenze della Corte Costituzionale, del Consiglio di Stato e di vari Tar. Superando un sistema che va avanti a colpi di continue proroghe delle concessioni.
- 2) È necessaria una **drastica revisione dell'offerta, con una forte riduzione del numero di slot machine, vlt, sale scommesse, nonché di tutti i punti vendita fisici di azzardo sull'intero territorio nazionale**. Evitando di aggiungere nuove modalità come invece accaduto con le ultime due leggi di bilancio, con l'introduzione della quarta estrazione settimanale del Lotto e del nuovo gioco d'azzardo, "Win for Italia Team", neppure con la giustificazione di finanziare interventi per terremoti e alluvioni o per finanziare il mondo dello sport.

- 3) **Impedire realmente ogni tipo di pubblicità dell'azzardo, perché il divieto attuale viene aggirato facilmente da parte dei concessionari.** E non reintrodurre la sponsorizzazione delle squadre di calcio, come invece proposto da più parti.
- 4) **Salvaguardare il patrimonio di esperienze di Regioni ed Enti locali in tema di limitazione del gioco d'azzardo patologico,** a partire dalle ordinanze di limitazione degli orari di accesso agli apparecchi quali slot e vlt, nonché le distanze minime dai luoghi sensibili delle sale dove si pratica l'azzardo. Questi strumenti - ampiamente vagliati e in massima parte avallati dalla giurisprudenza amministrativa – hanno consentito di limitare la diffusione della dipendenza da azzardo nei territori in cui sono stati applicati con maggiore rigore.
- 5) **Rinunciare alla compartecipazione alle Regioni e ai Comuni del 5% del gettito dell'azzardo** derivante dalle giocate su slot machine e vlt, proposta che pregiudicherebbe la loro indipendenza.
- 6) **Garantire che i dati relativi al gioco d'azzardo vengano resi disponibili senza alcun vincolo sul sito dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, sia per il gioco fisico che per il gioco online,** che siano resi disponibili i dati per singolo gioco per singolo Comune, così da poter avere un quadro preciso per tutti i territori. La conoscenza dei dati territoriali sul gioco d'azzardo ha motivato Regioni, Comuni e le Associazioni a intervenire con regolamenti e iniziative volte a diffondere tra i cittadini la consapevolezza dei rischi del gioco d'azzardo e a limitarne l'offerta, con la conseguente riduzione del gioco da parte dei giocatori riscontrata dalle ricerche.
- 7) **Ricostituire presso il Ministero della Salute l'Osservatorio per il contrasto alla diffusione dell'azzardo e il fenomeno della dipendenza grave,** abrogato con la Legge di Bilancio 2025. Ripristinare il fondo specifico per la dipendenza da gioco d'azzardo, ora inglobato, con cifre ridotte, nel fondo generale di tutte le dipendenze.
- 8) **Investire tempo e risorse in una capillare campagna di informazione nazionale sui rischi e pericoli dell'abuso da gioco d'azzardo.** Prevedere progetti di sostegno alle famiglie dei giocatori patologici, vittime anch'esse dell'azzardo. E sostenere le attività di associazioni, fondazioni, comunità da anni impegnate su questo fronte.

Riteniamo fondamentale richiamare l'attenzione delle istituzioni competenti sulla grave situazione sociale generata dal gioco d'azzardo, affinché ciascuna, nell'ambito delle proprie responsabilità e competenze, si attivi nelle sedi opportune per adottare le necessarie misure a tutela della salute delle persone e del benessere dell'intera comunità, in coerenza con i principi sanciti dalla Costituzione italiana.

Roma, 10 luglio 2026

FORUM NAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI

CON L'ADESIONE DI:

- 1) ACLI APS
- 2) AGESC

- 3) AIMC – ASSOCIAZIONE ITALIANA MAESTRI CATTOLICI
- 4) ASSOCIAZIONE A.M.A. AUTO MUTUO AIUTO ODV TRENTO
- 5) ASSOCIAZIONE “COMUNITA’ PAPA GIOVANNI XXIII”
- 6) ASSOCIAZIONE ANTIRACKET E ANTIUSURA - FINETICA ETS
- 7) ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE NUMEROSE
- 8) ASSOCIAZIONE NAZIONALE SOCIOLOGI CALABRIA
- 9) ASSOCIAZIONE SALESIANI COOPERATORI
- 10) AZIONE PER FAMIGLIE NUOVE - MARCHE
- 11) AZIONE PER FAMIGLIE NUOVE ETS
- 12) BECOMING US APS
- 13) CARITAS NAZIONALE
- 14) CEIS – CENTRO DI SOLIDARIETA’ DI PESCARA
- 15) CENTRO CALABRESE DI SOLIDARIETA’
- 16) CENTRO SAN MARCO PISA ODV
- 17) CIF - CENTRO ITALIANO FEMMINILE
- 18) CITTA’ DI CHIAVENNA (SO)
- 19) CONFEDEREX - CONFEDERAZIONE ITALIANA EX ALLIEVE E ALLIEVI SCUOLA CATTOLICA
- 20) CONSULTA NAZIONALE ANTIUSURA “GIOVANNI PAOLO II” ETS
- 21) CONSULTORIO FAMILIARE UCIPEM TRENTO ETS
- 22) COOPERATIVA SOCIALE DI COMUNITA’ CHIAVE DI VOLTA
- 23) EDITRICE CITTA’ NUOVA
- 24) ELOHI APS
- 25) FAMIGLIA CRISTIANA
- 26) FEDERAZIONE CALABRIA DEI CONSULTORI DI ISPIRAZIONE CRISTIANA – CFC
- 27) FEDERSUPPORTER PER LO SPORT E PER IL SOCIALE
- 28) LA GOCCIA ODV
- 29) LEGA CONSUMATORI COSENZA
- 30) METTIAMOCI IN GIOCO (che rappresenta 37 associazioni)
- 31) MOICA – DONNE ATTIVE IN FAMIGLIA E SOCIETA’
- 32) MOVIMENTO DI SPIRITUALITA’ VIVERE IN

- 33) MOVIMENTO PER LA VITA DI CATANIA
- 34) MPPU – MOVIMENTO POLITICO PER L’UNITA’
- 35) MOVIMENTO SLOTMOB
- 36) MOVIMENTO TRENTINO PER LA VITA APS
- 37) NOI ASSOCIAZIONE APS
- 38) OFS – ORDINE FRANCESCO SECOLARE D’ITALIA
- 39) PERISCOPIO TRENTO APS
- 40) PROGETTO 92 COOPERATIVA SOCIALE
- 41) CENTRO PER I DIRITTI DEL MALATO ODV CESENA

*Le adesioni delle Associazioni/Organizzazioni sono ancora aperte.